

I radicali protestano

Calvi e Marinkus si estradano a Marinkus

Il Tribunale di prima istanza dello Stato della Città del Vaticano ha respinto la richiesta del Governo italiano di estradare monsignor Paul Marinkus e i suoi due collaboratori al vertice dello IOR, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel.

In segno di protesta il Partito Radicale ha effettuato una manifestazione davanti al Palazzo Chigi per chiedere la revoca del Concordato e del Trattato del Laterano alla luce della gravissima decisione vaticana di negare l'estradizione di Marinkus e dell'ordinanza della magistratura milanese che vieta il ruolo determinante svolto dallo IOR nelle torbide vicende di Calvi.

L'ALRI risponde all'A. Ge. di Parma

Non c'è alternativa niente cultura religiosa

L'Associazione Genitori della Scuola classica di Parma in un comunicato stampa ha risposto alle richieste del Tribunale di Parma, che ha Marinkus, proprio quando il Vaticano lo considera chiuso a riaprire la cattiva gestione dei rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede, tanto più delicata dopo una campagna elettorale di propaganda dell'interventismo vaticano.

Se il mandato di cattura verrà confermato, il contrasto tra lo Stato italiano e quello vaticano, risalirà in tutta la sua evidenza, con gli altri dirigenti dello IOR costretti dentro le mura leonine, per evitare le manette italiane. La difesa di Marinkus ha predisposto un ventaglio di soluzioni tecniche, indicando di fatto alla Suprema Corte un percorso neutro - come il richiamo all'immunità di cui godrebbero in base al trattato del 1929 anche gli altri dirigenti dello IOR - che potrebbe consentire un annullamento del mandato di cattura senza entrare nel merito delle scottanti accuse che la magistratura italiana ha formulato contro i massimi rappresentanti della Banca vaticana. Ma appare ormai difficile che il caso Marinkus, risultante dall'ordinanza della magistratura milanese in tutto il suo complesso intrigo finanziario internazionale, possa venire liquidato con un accoglimento tecnico. Il caso è politico, e l'intreccio occulto e perverso tra Calvi e Marinkus è strettissimo dice il giudice istruttore. I rapporti sono stati per anni esclusivi e fittissimi, conferma il Tribunale della libertà, con i funzionari dello IOR formati «coscienti di fornire una valida copertura alle operazioni che Calvi non avrebbe potuto compiere da solo».

La magistratura afferma: «La comprovata esistenza di un accordo con il quale lo Stato si impegna ad offrire il proprio nome e la propria immagine per mascherare le attività di Calvi nel contesto di un ampio disegno di dissimulazione della realtà». Si tratta di «operazioni dolose», che contribuendo a causare «il dissesto del Banco Ambrosiano», fanno scattare l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta. Alla fine della sua ordinanza il giudice istruttore chiama in causa direttamente Marinkus, Mennini e de Strobel: le lettere di patronage delle società fantasma provengono direttamente «da Marinkus e de Strobel». Mennini rappresentò «il punto di riferimento presso lo IOR per i collaboratori di Calvi». E in ogni caso, «era Marinkus stesso a gestire, per conto dello IOR, i rapporti che riguardavano l'United Trading Corporation», la società panamense di proprietà di Mennini e de Strobel, le lettere di patronage delle società fantasma provengono direttamente «da Marinkus e de Strobel».

Intolleranza verso i "Testimoni di Geova"

I giornali italiani hanno riferito l'iniziativa di molti parroci che invitano i propri fedeli ad attaccare degli aderenti ai "Testimoni di Geova", anche dei letterati, e che si invitano i "Testimoni di Geova" a non entrare in quelle case. Si riportava anche la notizia che il Sindaco di Treviso aveva fatto sospendere i lavori di costruzione di una sala della congregazione dei "Testimoni di Geova" perché essi sarebbero un corpo estraneo alla cultura della città.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

DONNE

Beatrice Pisa: «Venticinque anni di emulazione femminile in Italia. Qualche anno fa, Beatrice e la "Donna"», presentazione di Franco Malgeri. Quaderni della FIAP, Roma, lire 5.500. Una donna coraggiosa, audace, determinata nelle sue convinzioni e nei suoi propositi. Tale fu l'immagine di Guisberta Alati Beccari, pubblicista d'assalto, vissuta tra il 1842 e il 1906, fondatrice e direttrice del periodico "La Donna" (1868-1890) così come viene proposta da Beatrice Pisa in un agile volume sulla emancipazione femminile nella seconda metà dell'Ottocento.

Meeting anticlericale alla Rocca di Pesaro

Il 14-15 agosto si terrà a Fano (Pesaro), presso la celebre Rocca di Malatesta, il Meeting anticlericale. È previsto un seminario su Chiesa cattolica, religione e sessualità, un seminario su cattolici e politica nella società civile, un'assemblea dell'Associazione per lo sbattezzamento, inoltre mostre, rassegne, proiezioni, iniziative a tema: libertà, maifesta, ristoro, ecc.

SESSO

Alfredo Berlandi: «La gioia sessuale: frutto proibito». Editrice Claudiana, Torino, 1985, lire 12.500.

SESSO

Finalmente i protestanti italiani si sono potuti esprimere con un testo, curato da un comitato, che tratti la tema, assai controverso, dell'eterosessualità. Alfredo Berlandi, teologo e pastore della Chiesa Valdese di Genova, autore di vari commenti biblici, si è proposto di dar risposta a numerosi interrogativi sul giudizio della Bibbia riguardo al sesso e al piacere sessuale.

SESSO

Il lavoro di analisi critica svolto dall'Aut. Antidiscriminazione sulla cultura teologica e biblica ed ai riferimenti alla storia del pensiero cristiano sul tema, gli apporti di scienze umane quali la sociologia, l'antropologia e la psicoanalisi.

SESSO

Concretizzata ed utilità pratica del trattato sono, in parte, dovute ad essere sviluppate per aree problematiche: in vari capitoli vengono affrontati argomenti scottanti, quali passione e desiderio, gioia e piacere, schemi cognitivi, fedeltà, prostituzione, violenza sessuale, omosessualità. L'ultimo capitolo è dedicato al rifiuto di una netta contrapposizione tra «sacro» e «profano» motivato dalla convinzione che ognuna delle due realtà illumini ed approfondisca l'altra, e di contrasto si vuol parlare, occorre allora, sostituire il termine «sacro» con la parola «voluta».

SESSO

La pretesa di fornire una serie di regole rigide ed invariabili: «Tutta la nostra ricerca, nella Repubblica - tende a liberare dall'equivoco che ci sta in etica e in politica. Il criterio che guida l'intera ricerca è quello per il quale ci si sente liberi di scegliere ciò che più arricchisce il nostro modo di vivere».

SESSO

Contra questa pratica vessatoria, inutile ed umiliante, anche in Italia è cominciata una campagna di mobilitazione. Rivolgere per informazioni e adesioni al «Centro d'iniziativa politica/indipendenza» - via Prevedello 13 - 00193 Roma.

SESSO

Contra l'apartheid Manifestazioni nel Sud Africa. Movimenti ed organizzazioni antapartheid del Sud Africa hanno inscenato numerose manifestazioni contro il regime di apartheid del primo anniversario della morte di emergenza nazionale, rinnovato dal presidente Botha.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale N. 593/87 R.E.S. N. 26074/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

SONA DOMENICO, nato a Sommariva Bosco il 25-9-1964, residente in Sommariva, Via Racconigi n. 40. Imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Via Cavour 15, presso la Cassa di Risparmio di Torino, senza che al predetto istituto bancario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il luogo pubblico.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 592/87 R.E.S. N. 26094/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

PERGOLA ANTONIO, nato a Lucrezia il 11-12-1924, residente in Torino, Via degli Abeti 35. Imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Via Cavour 15, presso la Cassa di Risparmio di Torino, partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 591/87 R.E.S. N. 26082/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

MEGALÉ PAOLO, nato a Melfi il 16-1-1963, residente in Torino, Via Cavour 15. Imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Via Cavour 15, presso la Cassa di Risparmio di Torino, partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 596/87 R.E.S. N. 26158/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 8 aprile 1987, ha pronunciato la seguente sentenza:

IL MONACCO GIUSEPPE, nato a Campolongo di Torino il 14-7-1936, residente in Torino, Corso Giorgio Parco n. 1.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 595/87 R.E.S. N. 22947/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 11 aprile 1987, ha pronunciato la seguente sentenza:

FONDASE SILVANO, nato il 3-6-1955 in Valdalisto, residente in Settimo Torinese, Via E. di 20.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 594/87 R.E.S. N. 26033/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale N. 593/87 R.E.S. N. 26074/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

DONATO NICOLA, nato a Pizzardi il 25-9-1964, residente in Torino, Via Cavour 15. Imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Via Cavour 15, presso la Cassa di Risparmio di Torino, partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 592/87 R.E.S. N. 26094/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CERQUETTI SERGIO, nato a Iglesias il 10-3-1951, residente in Torino, Via G. di Barolo 23.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 591/87 R.E.S. N. 26082/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 596/87 R.E.S. N. 26158/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 8 aprile 1987, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 595/87 R.E.S. N. 22947/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 11 aprile 1987, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 594/87 R.E.S. N. 26033/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale N. 593/87 R.E.S. N. 26074/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CANIGLIA FORTUNATO, nato a Francavilla Fontana il 15-2-1946, residente in Torino, Via Trinità 4.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 592/87 R.E.S. N. 26094/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CARONE FRANCESCO, nato a Carignano il 27-1-1948, residente in Torre Canne di Fasanò, Via Salerno 18.

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 591/87 R.E.S. N. 26082/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 596/87 R.E.S. N. 26158/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 8 aprile 1987, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 595/87 R.E.S. N. 22947/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 11 aprile 1987, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 594/87 R.E.S. N. 26033/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

L'Uccello della STAMPA

È l'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia i vostri comunicati e ritagli di giornali e riviste sugli argomenti che Vi interessano.

Via Compagnoni, 28 MILANO



filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

direzione generale (nuova sede) 10123 Torino via Cavour 17F tel. (011) 557.16.55 teleg. Francbolaffi

filiali Torino via Cavour 17F (nuova sede) tel. (011) 557.16.55

Milano via Montenapoleone 14 tel. (02) 79.98.94/5

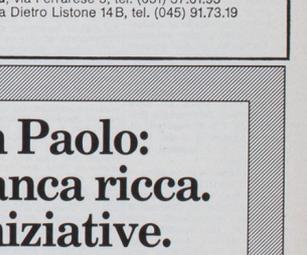
Roma 00187, via Condotti 56 tel. (06) 679.65.57/8/9

agenzie: 40128 Bologna, via Ferrarese 3, tel. (051) 37.01.93 37100 Verona, via Dietro Listone 14B, tel. (045) 91.73.19

San Paolo: una banca ricca. Di iniziative.

Un anno dopo per il San Paolo curato, realizzato con l'efficienza di idee sviluppo di iniziative, grande dinamismo. Con 187 e gli anni verranno Fantasia, determinazione e serietà: sono prattutto per questo il San Paolo è una banca ricca.

Teologia alle piccole e medie imprese: nuovi prodotti bancari.



CONDANNA il suddetto alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 594/87 R.E.S. N. 26033/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 593/87 R.E.S. N. 26074/86 R.G. Il Pretore di Torino, in data 9 febbraio 1987, ha pronunciato il seguente decreto penale:

CONDANNA il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Torino, 18 maggio 1987. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

Salvatore Ferrarini

TRATTATIVA PACIFISTA

Trattativa USA-URSS per le prove nucleari

L'URSS ha proposto e gli USA hanno accettato un accordo di massima, un piano in base al quale le due superpotenze si impegnano a far cessare in casa propria le attività atomiche dell'altra. Si tratta di esplosioni di controllo e di misurazione sismica.

La proposta sovietica rappresenta un passo avanti sulla strada della verifica e non sulla quella, considerata impraticabile da Washington, della moratoria su ogni esperimento nucleare.

Le due Paesi ora convergono come per prima cosa è necessario rendere più efficaci i rispettivi sistemi di «monitor» soprattutto per il fatto che la conformazione geografica dei territori ove sono situati i poligoni sovietici è fondamentalmente diversa da quelli americani. Il territorio sovietico è geologicamente più stabile, e le onde sismiche generate dai test sotterranei sono molto diverse da quelle che vengono generate nel Nevada, il poligono desertico dove si svolgono gli esperimenti nucleari americani.

L'intesa di principio dovrà essere approfondita nei dettagli e le discussioni tecniche saranno lunghe e complesse. Gli Stati Uniti vorrebbero infatti adottare come metodo di misurazione in loco il cosiddetto «cortice». Una tecnica che consiste nell'inserire uno speciale cavo a grande profondità nel sottosuolo, lungo il quale vengono misurate le variazioni di temperatura. Questo metodo è classificato «intrusivo», tale da compromettere apparati esterni o al limite ispettori di una delle parti contraenti. Gli Stati Uniti insistono, sul diritto di tali ispezioni in sito, anche a sorpresa, come condizione per la ratifica dei due trattati di limitazione dei test nucleari firmati negli anni '70 ma mai ratificati. Uno di tali accordi, quello del 1974 per la cosiddetta «soglia», fissa un massimo di 150 chilotoni per le detonazioni atomiche sotterranee. USA e URSS tratteranno ora in poi come condurre veri e propri test nucleari.

La negoziazione ha preso profondità una svolta inattesa, un'altra testimonianza della volontà delle due parti di trovare un accordo nel settore del disarmo in vista dell'ormai prossimo terzo vertice Reagan Gorbaciov.

L'aiuto europeo al Terzo Mondo

Nel 1986 la Comunità europea ha messo 45 milioni di ECU (1 ecu = lire 1475) a disposizione di organizzazioni benefiche dei Paesi membri, le ONG (organizzazioni non governative), per realizzare progetti di sviluppo nel Terzo mondo. Confrontando i finanziamenti di ECU raggiunti dai complessi degli aiuti europei ai Paesi in via di sviluppo, tale somma può apparire modesta: in realtà essa è il triplo dell'importo chiesto cinque anni fa, e rappresenta volte quello di venti anni fa.

Nell'ambito al Terzo Mondo, la cooperazione fra Comunità europea ed organizzazioni umanitarie come la Croce Rossa, Oxfam o Caritas, iniziata nel 1976, sta affermandosi sempre più come confermato dalla recente assemblea generale delle ONG europee.

Ernesto Rostan (Torino)

Premesso che ogni avvocato è libero di difendere chiesistica, statale oppure che un personaggio così famoso per le sue difese a favore delle minoranze oppresse abbia accettato di patrocinare «il boia di Lione».

Anche in Italia, negli anni '50 si verificò un caso analogo, allorché un noto avvocato di Avogadro, iscritto al PSDI, accettò di difendere il criminale tedesco col Reder. Fu tuttavia espulso dal partito, risultando manifestamente incompatibile con l'appartenenza ad esso l'assistenza legale ad un così bieco feroce.

Sembra che l'avv. Verges voglia giustificare ed attenuare i delitti commessi dal «boia di Lione» ricordando i delitti commessi dai francesi in Indocina e Algeria, o dagli USA nel Vietnam, dall'URSS nell'Alghabistan, per cui il potere giudiziario francese risulterebbe non legittimato a giudicare i delitti nazisti. La tesi è infondata, perché delitto non scusa delitto e perché non c'è analogia e proporzione criminale fra gli illeciti compiuti dai tedeschi e quelli commessi da qualsiasi altro popolo nella Storia mondiale.

Oltre ai progetti di sviluppo in loco, la Comunità europea ha cofinanziato centinaia di azioni delle ONG, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica europea ai problemi del Terzo Mondo. La cooperazione Comunità europea-ONG si esercita anche nella distribuzione dell'aiuto alimentare, soccorsi d'urgenza e le azioni in favore dei profughi.

Il Comitato di collegamento delle ONG europee ritiene che il compito delle proprie organizzazioni consista, prima di tutto, nel «denunciare le politiche che ostacolano lo sviluppo» e nel «tener presenti le esigenze sociali» nell'elaborazione delle nuove politiche.

Un soldato può fare il pubblicista

Un militare in servizio di leva che collabora ad un giornale non commette un reato. Lo ha stabilito il Pretore di Reggio Emilia, Umberto Poppi. La sentenza, che non ha precedenti, riguarda il caso di Franco Piccinini, iscritto all'Albo dei giornalisti

Una sentenza della Corte Costituzionale giudice non può obiettare 61 condanne all'Italia dalla Corte della CEE

Un magistrato non può essere obiettore di coscienza quando è chiamato ad autorizzare un aborto o affermare la sentenza della Corte Costituzionale (la numero 106 di quest'anno) a proposito della questione sollevata nel 1984 da un giudice tutelare che ha permesso l'intervento dell'Alta Corte e avvenuto a Napoli. Una giovane napoletana chiese al giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad «integrare» la volontà della donna minorenni che non può decidere da sola. Il magistrato deve «attuare un interesse di ordine generale, l'indiscutibile, primaria realizzazione delle esigenze di giustizia» e perciò necessario che chi interviene, anche se la sua coscienza «soffre di limitazioni», compia il dovere.

Non è giusto, secondo l'obiezione sia consentito solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva». L'obiezione si consentita solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva». L'obiezione si consentita solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva».

Il magistrato invoca anche il proprio potere con un ruolo di garanzia e di controllo, e che garantiscono i diritti di libertà di coscienza e di libertà di pensiero, nonché il diritto di libertà religiosa, e che garantiscono i diritti di libertà di religione, e che garantiscono i diritti di libertà di religione, e che garantiscono i diritti di libertà di religione.

PARLANO I LETTORI

PARLAMENTO

Caro Direttore, ho notato che nella recente campagna elettorale non uno dei candidati (ad eccezione, forse, di quello del 1974 per la cosiddetta «soglia», fissa un massimo di 150 chilotoni per le detonazioni atomiche sotterranee. USA e URSS tratteranno ora in poi come condurre veri e propri test nucleari.

La negoziazione ha preso profondità una svolta inattesa, un'altra testimonianza della volontà delle due parti di trovare un accordo nel settore del disarmo in vista dell'ormai prossimo terzo vertice Reagan Gorbaciov.

L. G. Servadio (Milano) AVVOCATI

Egregio Direttore, nel processo contro il comandante della Gestapo di Lione dal 1942 al 1944, Klaus Barbie, è corso all'Asse di Lione, il difensore di fiducia dell'imputato è l'avvocato Jacques Vergès. Costui ha combattuto nella Resistenza, e si è stato militante comunista, ha difeso i partigiani algerini ed altri rivoluzionari in memorabili battaglie giudiziarie. Come si spiega che un celebre avvocato, sempre impegnato nella difesa degli oppressi, e ispirato agli ideali della «gauche», abbia accettato di difendere un criminale nazista, torturatore di prigionieri e deportatore di bambini ebrei, poi morti ad Auschwitz?

Ernesto Rostan (Torino)

Premesso che ogni avvocato è libero di difendere chiesistica, statale oppure che un personaggio così famoso per le sue difese a favore delle minoranze oppresse abbia accettato di patrocinare «il boia di Lione».

Anche in Italia, negli anni '50 si verificò un caso analogo, allorché un noto avvocato di Avogadro, iscritto al PSDI, accettò di difendere il criminale tedesco col Reder. Fu tuttavia espulso dal partito, risultando manifestamente incompatibile con l'appartenenza ad esso l'assistenza legale ad un così bieco feroce.

Sembra che l'avv. Verges voglia giustificare ed attenuare i delitti commessi dal «boia di Lione» ricordando i delitti commessi dai francesi in Indocina e Algeria, o dagli USA nel Vietnam, dall'URSS nell'Alghabistan, per cui il potere giudiziario francese risulterebbe non legittimato a giudicare i delitti nazisti. La tesi è infondata, perché delitto non scusa delitto e perché non c'è analogia e proporzione criminale fra gli illeciti compiuti dai tedeschi e quelli commessi da qualsiasi altro popolo nella Storia mondiale.

Oltre ai progetti di sviluppo in loco, la Comunità europea ha cofinanziato centinaia di azioni delle ONG, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica europea ai problemi del Terzo Mondo. La cooperazione Comunità europea-ONG si esercita anche nella distribuzione dell'aiuto alimentare, soccorsi d'urgenza e le azioni in favore dei profughi.

Il Comitato di collegamento delle ONG europee ritiene che il compito delle proprie organizzazioni consista, prima di tutto, nel «denunciare le politiche che ostacolano lo sviluppo» e nel «tener presenti le esigenze sociali» nell'elaborazione delle nuove politiche.

Un soldato può fare il pubblicista

Un militare in servizio di leva che collabora ad un giornale non commette un reato. Lo ha stabilito il Pretore di Reggio Emilia, Umberto Poppi. La sentenza, che non ha precedenti, riguarda il caso di Franco Piccinini, iscritto all'Albo dei giornalisti

altri cittadini e che d'altra parte, non si può esigere che, per rispetto alla sua coscienza, il giudice tutelare rassegni le dimissioni e rinunci alle funzioni di magistrato, con conseguente compressione della sua personalità.

La Corte Costituzionale ha dichiarato «non fondata» la questione di legittimità, precisando che «i margini di intervento» del giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad «integrare» la volontà della donna minorenni che non può decidere da sola. Il magistrato deve «attuare un interesse di ordine generale, l'indiscutibile, primaria realizzazione delle esigenze di giustizia» e perciò necessario che chi interviene, anche se la sua coscienza «soffre di limitazioni», compia il dovere.

Non è giusto, secondo l'obiezione sia consentito solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva».

Il cancro del deserto corredo d'Africa

In Africa il deserto non si ferma, ma continua ad estendersi divorando le già magre risorse del continente. Nel 1986 dieci Paesi africani sono uniti nell'organizzazione regionale chiamata IGADD (Africa intergovernativa in materia di aridità e sviluppo) che ha l'obiettivo di combattere la desertificazione e di promuovere lo sviluppo economico della regione. Gli Stati membri sono: Etiopia, Sudan, Somalia e Gibuti, comprendenti circa 10 milioni di abitanti su una superficie di 32 milioni di Km², vale a dire il 26% della popolazione e il 23% del territorio dell'Africa subsahariana.

Il quadro è piuttosto fosco: solo una piccola parte della terra coltivabile è lavorata, le risorse idriche sono mal distribuite e non ben sfruttate, l'avanzata del deserto minaccia l'esistenza di vasti strati della popolazione. Ma poiché non tutto il male viene per nuocere, da tempo si è scaturito un elemento positivo: dove erano fallite altre iniziative, sono riuscite la siccità e la carestia inducendo quei paesi, fino a ieri semi-accenti e irriducibili, a trovare la via della pacificazione e della collaborazione.

Una delegazione dell'IGADD vicepresidente della Commissione europea Vincenzo Natali, per invitare gli Stati membri della CEE e la Commissione ad assistere alla conferenza che avrà luogo a Gibuti dal 16 al 18 marzo, durante la quale saranno presentati i progetti e la lista delle priorità proposti dall'IGADD. Natali ha confermato l'interesse della Commissione per la nuova organizzazione e l'importanza che essa attribuisce alla lotta contro la desertificazione e allo sviluppo dell'Africa.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Dunque una notevole spesa che rende la maggior parte dei partiti del mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

ERSONE ADERSO IMPAZZITE

CHI CIO NON DISTINGUE L'AMARO DI MOLJERIE DA PAPERON DE PAPERONI SA COS'E' LA DEDIVITA'. E PENTA AD INVESTMENT CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NELLA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI, PUO' PREFEGGERE. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALE GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FARE FRUTTARE AL MEGLIO.

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato «non fondata» la questione di legittimità, precisando che «i margini di intervento» del giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad «integrare» la volontà della donna minorenni che non può decidere da sola. Il magistrato deve «attuare un interesse di ordine generale, l'indiscutibile, primaria realizzazione delle esigenze di giustizia» e perciò necessario che chi interviene, anche se la sua coscienza «soffre di limitazioni», compia il dovere.

Non è giusto, secondo l'obiezione sia consentito solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva».

Il cancro del deserto corredo d'Africa

In Africa il deserto non si ferma, ma continua ad estendersi divorando le già magre risorse del continente. Nel 1986 dieci Paesi africani sono uniti nell'organizzazione regionale chiamata IGADD (Africa intergovernativa in materia di aridità e sviluppo) che ha l'obiettivo di combattere la desertificazione e di promuovere lo sviluppo economico della regione. Gli Stati membri sono: Etiopia, Sudan, Somalia e Gibuti, comprendenti circa 10 milioni di abitanti su una superficie di 32 milioni di Km², vale a dire il 26% della popolazione e il 23% del territorio dell'Africa subsahariana.

Il quadro è piuttosto fosco: solo una piccola parte della terra coltivabile è lavorata, le risorse idriche sono mal distribuite e non ben sfruttate, l'avanzata del deserto minaccia l'esistenza di vasti strati della popolazione. Ma poiché non tutto il male viene per nuocere, da tempo si è scaturito un elemento positivo: dove erano fallite altre iniziative, sono riuscite la siccità e la carestia inducendo quei paesi, fino a ieri semi-accenti e irriducibili, a trovare la via della pacificazione e della collaborazione.

Una delegazione dell'IGADD vicepresidente della Commissione europea Vincenzo Natali, per invitare gli Stati membri della CEE e la Commissione ad assistere alla conferenza che avrà luogo a Gibuti dal 16 al 18 marzo, durante la quale saranno presentati i progetti e la lista delle priorità proposti dall'IGADD. Natali ha confermato l'interesse della Commissione per la nuova organizzazione e l'importanza che essa attribuisce alla lotta contro la desertificazione e allo sviluppo dell'Africa.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Dunque una notevole spesa che rende la maggior parte dei partiti del mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

ERSONE ADERSO IMPAZZITE

CHI CIO NON DISTINGUE L'AMARO DI MOLJERIE DA PAPERON DE PAPERONI SA COS'E' LA DEDIVITA'. E PENTA AD INVESTMENT CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NELLA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI, PUO' PREFEGGERE. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALE GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FARE FRUTTARE AL MEGLIO.

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato «non fondata» la questione di legittimità, precisando che «i margini di intervento» del giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad «integrare» la volontà della donna minorenni che non può decidere da sola. Il magistrato deve «attuare un interesse di ordine generale, l'indiscutibile, primaria realizzazione delle esigenze di giustizia» e perciò necessario che chi interviene, anche se la sua coscienza «soffre di limitazioni», compia il dovere.

Non è giusto, secondo l'obiezione sia consentito solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva».

Il cancro del deserto corredo d'Africa

In Africa il deserto non si ferma, ma continua ad estendersi divorando le già magre risorse del continente. Nel 1986 dieci Paesi africani sono uniti nell'organizzazione regionale chiamata IGADD (Africa intergovernativa in materia di aridità e sviluppo) che ha l'obiettivo di combattere la desertificazione e di promuovere lo sviluppo economico della regione. Gli Stati membri sono: Etiopia, Sudan, Somalia e Gibuti, comprendenti circa 10 milioni di abitanti su una superficie di 32 milioni di Km², vale a dire il 26% della popolazione e il 23% del territorio dell'Africa subsahariana.

Il quadro è piuttosto fosco: solo una piccola parte della terra coltivabile è lavorata, le risorse idriche sono mal distribuite e non ben sfruttate, l'avanzata del deserto minaccia l'esistenza di vasti strati della popolazione. Ma poiché non tutto il male viene per nuocere, da tempo si è scaturito un elemento positivo: dove erano fallite altre iniziative, sono riuscite la siccità e la carestia inducendo quei paesi, fino a ieri semi-accenti e irriducibili, a trovare la via della pacificazione e della collaborazione.

Una delegazione dell'IGADD vicepresidente della Commissione europea Vincenzo Natali, per invitare gli Stati membri della CEE e la Commissione ad assistere alla conferenza che avrà luogo a Gibuti dal 16 al 18 marzo, durante la quale saranno presentati i progetti e la lista delle priorità proposti dall'IGADD. Natali ha confermato l'interesse della Commissione per la nuova organizzazione e l'importanza che essa attribuisce alla lotta contro la desertificazione e allo sviluppo dell'Africa.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Dunque una notevole spesa che rende la maggior parte dei partiti del mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

ERSONE ADERSO IMPAZZITE

CHI CIO NON DISTINGUE L'AMARO DI MOLJERIE DA PAPERON DE PAPERONI SA COS'E' LA DEDIVITA'. E PENTA AD INVESTMENT CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NELLA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI, PUO' PREFEGGERE. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALE GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FARE FRUTTARE AL MEGLIO.

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato «non fondata» la questione di legittimità, precisando che «i margini di intervento» del giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad «integrare» la volontà della donna minorenni che non può decidere da sola. Il magistrato deve «attuare un interesse di ordine generale, l'indiscutibile, primaria realizzazione delle esigenze di giustizia» e perciò necessario che chi interviene, anche se la sua coscienza «soffre di limitazioni», compia il dovere.

Non è giusto, secondo l'obiezione sia consentito solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva».

Il cancro del deserto corredo d'Africa

In Africa il deserto non si ferma, ma continua ad estendersi divorando le già magre risorse del continente. Nel 1986 dieci Paesi africani sono uniti nell'organizzazione regionale chiamata IGADD (Africa intergovernativa in materia di aridità e sviluppo) che ha l'obiettivo di combattere la desertificazione e di promuovere lo sviluppo economico della regione. Gli Stati membri sono: Etiopia, Sudan, Somalia e Gibuti, comprendenti circa 10 milioni di abitanti su una superficie di 32 milioni di Km², vale a dire il 26% della popolazione e il 23% del territorio dell'Africa subsahariana.

Il quadro è piuttosto fosco: solo una piccola parte della terra coltivabile è lavorata, le risorse idriche sono mal distribuite e non ben sfruttate, l'avanzata del deserto minaccia l'esistenza di vasti strati della popolazione. Ma poiché non tutto il male viene per nuocere, da tempo si è scaturito un elemento positivo: dove erano fallite altre iniziative, sono riuscite la siccità e la carestia inducendo quei paesi, fino a ieri semi-accenti e irriducibili, a trovare la via della pacificazione e della collaborazione.

Una delegazione dell'IGADD vicepresidente della Commissione europea Vincenzo Natali, per invitare gli Stati membri della CEE e la Commissione ad assistere alla conferenza che avrà luogo a Gibuti dal 16 al 18 marzo, durante la quale saranno presentati i progetti e la lista delle priorità proposti dall'IGADD. Natali ha confermato l'interesse della Commissione per la nuova organizzazione e l'importanza che essa attribuisce alla lotta contro la desertificazione e allo sviluppo dell'Africa.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Dunque una notevole spesa che rende la maggior parte dei partiti del mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

ERSONE ADERSO IMPAZZITE

CHI CIO NON DISTINGUE L'AMARO DI MOLJERIE DA PAPERON DE PAPERONI SA COS'E' LA DEDIVITA'. E PENTA AD INVESTMENT CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NELLA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI, PUO' PREFEGGERE. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALE GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FARE FRUTTARE AL MEGLIO.

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato «non fondata» la questione di legittimità, precisando che «i margini di intervento» del giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad «integrare» la volontà della donna minorenni che non può decidere da sola. Il magistrato deve «attuare un interesse di ordine generale, l'indiscutibile, primaria realizzazione delle esigenze di giustizia» e perciò necessario che chi interviene, anche se la sua coscienza «soffre di limitazioni», compia il dovere.

Non è giusto, secondo l'obiezione sia consentito solo al medico, e non al giudice tutelare, che pure è chiamato «a svolgere un'attività di natura procedurale abortiva».

Il cancro del deserto corredo d'Africa

In Africa il deserto non si ferma, ma continua ad estendersi divorando le già magre risorse del continente. Nel 1986 dieci Paesi africani sono uniti nell'organizzazione regionale chiamata IGADD (Africa intergovernativa in materia di aridità e sviluppo) che ha l'obiettivo di combattere la desertificazione e di promuovere lo sviluppo economico della regione. Gli Stati membri sono: Etiopia, Sudan, Somalia e Gibuti, comprendenti circa 10 milioni di abitanti su una superficie di 32 milioni di Km², vale a dire il 26% della popolazione e il 23% del territorio dell'Africa subsahariana.

Il quadro è piuttosto fosco: solo una piccola parte della terra coltivabile è lavorata, le risorse idriche sono mal distribuite e non ben sfruttate, l'avanzata del deserto minaccia l'esistenza di vasti strati della popolazione. Ma poiché non tutto il male viene per nuocere, da tempo si è scaturito un elemento positivo: dove erano fallite altre iniziative, sono riuscite la siccità e la carestia inducendo quei paesi, fino a ieri semi-accenti e irriducibili, a trovare la via della pacificazione e della collaborazione.

Una delegazione dell'IGADD vicepresidente della Commissione europea Vincenzo Natali, per invitare gli Stati membri della CEE e la Commissione ad assistere alla conferenza che avrà luogo a Gibuti dal 16 al 18 marzo, durante la quale saranno presentati i progetti e la lista delle priorità proposti dall'IGADD. Natali ha confermato l'interesse della Commissione per la nuova organizzazione e l'importanza che essa attribuisce alla lotta contro la desertificazione e allo sviluppo dell'Africa.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Dunque una notevole spesa che rende la maggior parte dei partiti del mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

Alcuni candidati, che considerano il mandato parlamentare un ottimo investimento economico, per cui è conveniente operare con urgenza un'immediata organizzazione veri e propri uffici elettorali con segretarie, galoppini per il volantinaggio e la «clac» ai comizi, attacchini, ecc. Altri ricorrono addirittura a grandi aziende pubblicitarie, che organizzano scientificamente la campagna del partito o del candidato sugli schermi del cinema e delle TV, con le foto-immagini sui tabelloni, con le inserzioni giornalistiche, con i comizi nei cinema o nei teatri, con filmati, documenti, opuscoli, segretarie, distinti, matite, ecc.

ERSONE ADERSO IMPAZZITE

CHI CIO NON DISTINGUE L'AMARO DI MOLJERIE DA PAPERON DE PAPERONI SA COS'E' LA DEDIVITA'. E PENTA AD INVESTMENT CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NELLA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI, PUO' PREFEGGERE. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALE GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FARE FRUTTARE AL MEGLIO.

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato «non fondata» la questione di legittimità, precisando che «i margini di intervento» del giudice tutelare, come prescrive la legge sull'istruzione della gravidanza (la dot. Maria Lidia De Luca) se rifiuto di autorizzare l'aborto poteva pronunciarsi soltanto in caso di pronunciarsi, concesso dal giudice tutelare e un provvedimento che serve solo ad